

MOVIMENTATA VIGILIA PASQUALE NELLA D.C. PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

# Fanfani alle prese con le dimissioni di Rivera Finà e Coccia e coi casi delle candidature di Cibotto De Luca e Restivo

## Furor di "Popolo",

Taci! Il nemico ti ascolta...

«Non era una patacca quotidiana, l'attenzione del Popolo sul prossimo appuntamento di oltre centomila stipendiati da parte del Pci. No. Era solo la prima di una serie di incertezze pacifiche che l'organo di Fanfani si accinge a sfornare per galvanizzare in qualche modo la sua campagna elettorale. La seconda, puntuale, è stata sfornata ieri. In sintesi, si tratta di questo: istruzioni dettagliate sarebbero state inviate dalla Direzione del Pci a tutte le Federazioni perché, a segnalati i nomi dei presidenti di sezione e una quantità di notizie intorno a queste persone, tra cui la professione, le loro abitudini, le eventuali debolezze o menzogne non conosciute e in particolare se in passato o attualmente hanno coltivato o coltivano amicizie con iscritti ai partiti socialisti o comunisti (evidentemente per il Popolo anche tali amicizie vanno iscritte tra le «menzogne» o «debolezze»); b) forniscano un elenco completo comprendente le generalità dei militi dell'Arma e dei carabinieri, di quelli degli agenti di P.S., nonché dei sacerdoti e delle suore residenti

DESTINO DELLE SPIE DEL P.C.I.



Questa vignetta è stata pubblicata ieri dal "Popolo", organo ufficiale della D.C. Essa dice quale sia l'atmosfera di violenza in cui il partito elettorale spera si sviluppi la campagna elettorale.

in ogni comune; c) attino infine una serie di azioni minuziosamente descritte, cui affiancare personale carabiniere e agenti di polizia, presentandosi come comitati anticomunisti, quindi continuare la persecuzione fino a svolgere indirettamente argomenti di propaganda comunista». Il piano è veramente meraviglioso. I comunisti riscoprono i metodi della polizia italiana e quelli delle paragoniche; si ritengono a questo stesso che hanno eccitato, e hanno eccitati, i comunisti anticomunisti; e a loro volta, li schedano tutti, con le loro «menzogne» e «segreti». La quinta, la conclusione della lettera al Pci, è pensata da Tamborini. Ci pensasse davvero, ad abolire tutti i «censuranti» e i ricatti elettorali!

Con signorile distacco la D.C. continua a invitare il governo a provvedere, e ripropone di nuovo. Sempre nel numero di ieri il Popolo reca un nuovo attacco al Pci. Il lettore ricorderà che da un primo pesante articolo del 24 marzo, intitolato «Indagini», il giornale di Fanfani aveva fatto pesare la mossa la nostra inchiesta sull'Enalotto. Documentammo allora come dietro l'improvvisa lettera di dimissioni di Rivera, Coccia e Finà, si celava una trama di comunisti. Oggi la CISL scopre l'ignavia e il sospetto regnante presso il Pci. Ma quando il Popolo si decide a smentire uno, uno solo delle centinaia di arbitrari nelle azioni dell'organo di Fanfani, ci cambiano immediatamente di rotte. Il giornale di Fanfani, e di trasformarla nel boomerang dello scandalo del berretto. Adesso che Valente è stato cacciato a furor di popolo

L'ex sen. Cusenza ha assunto la presidenza della Cassa di Risparmio siciliana - Concorrenza fra DC e PMP e fra PNM e MSI - Il compagno Corbi sospeso dall'attività politica in attesa delle conclusioni della Commissione di controllo - La Malfa smentisce intenti discriminatori per la Rai-Tv

Con la partenza di Gronchi per Napoli e di Zoli per Firenze, ha avuto ufficialmente inizio la lottizzazione delle ferie parlamentari. Non per questo, però, i partiti interompartitici le ferie elettorali: alcuni di essi, anzi, approfittando della tradizionale festività, intensificano i contatti con gli esponenti provinciali per mettere finalmente a punto i casi difficili di indagine parlamentare. Ancora si tirano dietro nell'incapacità di risolverli rapidamente. Il 10. giorno limite per la presentazione delle liste, non è ormai così lontano.

Ieri, alcuni massimi dirigenti della Dc hanno esaminato le situazioni locali dell'Aquila, Rieti, Viterbo e Livorno, per rendersi conto delle ripercussioni che fra i democristiani hanno suscitato le dimissioni della Dc degli ex parlamentari Rivera, Coccia e Finà. In concomitanza con il dibattito del Parlamento, il partito di Fanfani ha organizzato una campagna di propaganda pubblica, in cui l'opposizione è rimasta disgiunta per i frazionismi interni. Il servizio partito ed elettorale solo da posizioni di privilegio o quanto meno altamente rappresentative.

In questo quadro rientra anche la situazione sentenziata a Viterbo dalla Dc, in cui il candidato del locale seggio senatoriale, Francesco Carlo De Luca, sostituito dalla Dc e dal vescovo di Montefiascone, e l'aspirante Micara, parente stretto del potente cardinale di Curia, Palermo, invece di un'azione di lavoro dall'avvenuta presentazione in lista di Franco Restivo. Per la sciarra il posto, l'on. Nini Pecorella, che è suo cognato, è stato spostato al collegio senatoriale di Bagheria, al posto dell'assente senatore Cusenza. Cusenza, Restivo, piazzato il parente, ha voluto però ricambiare il trombettiere Cusenza lasciandogli libera la presidenza della Cassa di Risparmio siciliana. Il cambio della guardia è avvenuto proprio ieri. Il caso dell'on. Rivera, in particolare, ha messo nei guai anche il PMP, nelle cui liste il transfuga si presenterà come indipendente. Per farli posto in un collegio senatoriale d'Abruzzo, il deputato del PMP Acerbo, infatti, pregato Laura di sacrificare la cognata, donna Aida De Martino. Costei, non appena appresa la notizia, si è precipitata dall'ex ministro fascista per protestare vivacemente. Acerbo è stato costretto a rinunciare al candidato laurino, il grand'uomo Eraldo Vincenti, in segno di solidarietà con la De Martino, ha inviato una lettera al segretario nazionale Fanfani con cui annuncia le sue dimissioni dal partito e la rinuncia alla candidatura.

Anche fra PNM e MSI non corrono buoni rapporti. Covelli aveva fatto sapere a Micheli che, in vista di una eventuale collaborazione post-elettorale con la Dc, avrebbe stato candidato laurino, il grand'uomo Eraldo Vincenti, in segno di solidarietà con la De Martino, ha inviato una lettera al segretario nazionale Fanfani con cui annuncia le sue dimissioni dal partito e la rinuncia alla candidatura.

Le dimissioni incidentali — che ha ricamato colpito quanto avevano avuto modo di conoscere l'irrequieto Dossetta attraverso il «sides» in due separate occasioni, e cioè in «Lascia o raddoppia?» e in «Sfida al capitale» — sono avvenute poco dopo le 2 al chilometro 25, a 500 metri dal casello di Cavengno, lungo il rettilineo per Agrate, in un punto conosciuto come lo «scorcio della morte».

Il compagno Dossetta, che aveva fatto il giro di un'ora e mezza, si era trovato in un primo momento, non è stato originato da un'imprudenza, oppure da un eccesso di reattività da parte del ballerino-geografo che pilotava una potente auto «Lancia sport». Al momento della sciarra Dossetta procedeva ad audacia minima; era agli scopi della benzina ed inoltre aveva il tergicristallo rotto, mentre fuori dai suoi ammiratori durante il Rallye di cinema, al quale il ballerino-geografo aveva preso parte ottenendo un brillante successo. Più che come ballerino e campione di «be-hop» e del «boogie-woogie», Dossetta era conosciuto dagli italiani come l'impassionato del tennis. Dopo aver sottolineato che ogni intervento sarà efficace in quanto la categoria faccia sentire unitariamente la propria pressione verso il padronato, la lettera della FILIE propone ai sindacati minatori aderenti alla CISL e alla UIL di concordare uno sciopero di 48 ore proponendo anche che l'astensione si svolga nelle giornate 18 e 19. La proposta verrebbe a cadere se nella riunione del 9 prossimo gli industriali recederanno dalla loro posizione di assoluta intransigenza verso le richieste dei lavoratori.

Milano con la riconquista del voto e dei seggi della maggioranza assoluta. Ecco i risultati dei parentesi quelli del 1957: Opuscoli: 191 voti (141) e 3 seggi (2); CISL: 79 (85) e 1 seggio (2). La UIL che non era presente l'anno scorso ha avuto 20 voti. Il seggio in palio fra gli impiegati è stato aggiudicato alla CISL.

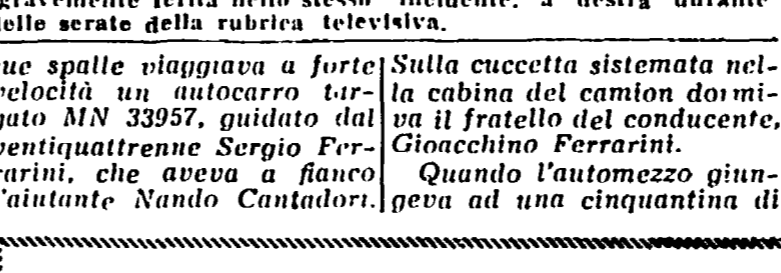
La Commissione centrale di controllo del Pci, infine, ha iniziato l'esame della posizione politica e disciplinare del compagno Corbi. In attesa di portare a conclusione questo esame, la C.C.C. ha invitato il compagno Corbi a sospendere ogni attività politica. Il compagno Corbi ha dichiarato di accettare l'invito.

**Vittoria della CGIL alla SIEMENS**  
MILANO. — Una nuova affermazione della SIEMENS è stata realizzata alla SIEMENS di...

**La nuova segreteria dei panettieri**  
La segreteria nazionale del sindacato panettieri aderente alla FILIA-CGIL, dopo il recente congresso di Firenze, risulta composta da Orfeo Manzone segretario responsabile, Fulvio Signorizzi di Roma e Bruno Pozzanna di Venezia, vice segretari.

**SCOMPARE UNO DEI PIU' POPOLARI PERSONAGGI DEI «TELEQUIZ»**

**Tragica morte in un grave incidente d'auto del ballerino-geografo Bruno Dossetta**  
Il giovane rientrava a Milano, insieme alla fidanzata che è rimasta gravemente ferita, dopo aver partecipato al «Rallye del cinema» - La macchina è stata investita in pieno da un camion lungo la Milano-Bergamo



Due atteggiamenti del popolare campione di «Lascia o raddoppia?». A sinistra, mentre balla con la fidanzata rimasta gravemente ferita nello stesso incidente, a destra durante uno delle serate della rubrica televisiva.

**LE PROPOSTE DEGLI ELETTORI PER IL PROGRAMMA DEL P.C.I.**  
PER I DIPENDENTI COMUNALI  
Umberto Felici, impiegato al Comune di Viterbo, in una sua lettera ci scrive per proporre che il programma tenga conto delle rivendicazioni dei dipendenti comunali. Infatti egli dice: «La retribuzione complessiva minima annua spettante all'ultima categoria del personale salariato degli Enti locali all'inizio della carriera è di 1.500.000, mentre le quote complementari di carovita e gli aumenti periodici di carriera dovrebbe essere la seguente: 1.500.000 di prima classe, 2.250.000 di seconda classe, 3.000.000 di terza classe, 3.750.000 di quarta classe, 4.500.000 di quinta classe. Attualmente la "quota" di proporzionalità degli stipendi e salari dei dipendenti comunali viene stabilita in relazione alla retribuzione del Segretario comunale, ossia sulla base del più elevato grado della gerarchia, quale limite massimo invariabile, mentre con la legge proposta dal sindacato la base di "equa proporzione" verrebbe ad essere stabilita in rapporto alla retribuzione del grado gerarchico più basso del personale, come limite minimo al di sotto del quale non si può andare per nessuna ragione.

**UNA SCUOLA PIU' MODERNA**  
Il compagno Giorgio De Sabbata del Comitato federale di Pesaro propone che vengano trattati più ampiamente i problemi della scuola ed a questo proposito suggerisce di fornire nel seguente modo la prima parte del punto IV: «Il rinnovamento democratico della cultura italiana, l'esistenza di una scuola laica che sia al passo con i tempi, non sono un interesse privato degli intellettuali, né un affare che riguarda solo le famiglie. La scuola deve essere una scuola di nuove generazioni. L'istruzione scolastica è oggi un mezzo indispensabile per l'applicazione delle nuove tecniche produttive, per lo sfruttamento delle nuove energie atomiche e termoelettriche e per il funzionamento delle apparecchiature automatizzate, condizioni dello sviluppo industriale ed economico del Paese. Se non si stabiliranno scuole



L'auto di Dossetta ridotta ad un ammasso di rottami

**GLI INVALIDI CIVILI**  
Il compagno Francesco Ceccarini di Rimini ribadisce una rivendicazione che interessa un gruppo di cittadini particolarmente sventurati: «Gli invalidi civili, cioè invalidi per poliomielite ed altre malattie che ancora non percepiscono nemmeno un soldo di pensione. Si deve cambiare strada e dare anche a questa categoria la possibilità di vivere».

**MAGGIORE SEMPLICITA'**  
Da Genova, Guglielmo Berrini ci fa le seguenti osservazioni: «Il programma come è stato elaborato, inquadra bene ed in modo particolare, tutti gli aspetti della vita del cittadino, ma manca di carattere fondamentale del nostro Partito in politica generale, cioè: da corpo concreto a tutta la politica del Pci. Lo trovo però complesso, per poter essere sviluppato in una campagna elettorale, specie per ciò che riguarda la situazione economica e sociale dell'Italia. A mio parere nel portarlo in mezzo al popolo riteniamo sia utile tenere presente il carattere economico e sociale, zona per zona ed anche settore per settore e dare la precedenza ai problemi particolari, stimolando anche l'impegno degli elettori nella loro risoluzione».

**RISPOSTE AL QUESTIONARIO**  
Renzo D'Innocenzo di Caserta  
QUALE E' IL VOSTRO PARERE SU QUESTO PROGRAMMA?  
Nel complesso mi sembra buono, adeguato alle esigenze dei lavoratori italiani.

**SONO ADEGUATE LE PROPOSTE CHE I COMUNISTI AVANZANO PER RISOLVERE I PROBLEMI CHE PIU' VI ASSILLANO?**  
Sì.

# IERI alla RAI-T.V.

**Contorsioni**  
Il termine «occupazione» non è stato più usato, ieri, dal Telegiornale, per definire la liberazione di Budapest da parte delle truppe sovietiche, di cui sta celebrando in questi giorni l'anniversario. Facendo forza sulle loro più intime convinzioni, i redattori del Telegiornale sono giunti fino a considerare l'evento come «liberazione dal nazismo». Un accostamento che è stato ancora trovato fra i correnti di destra e quelle socialdemocratiche che popolano le aule della Rai per usare un termine semplice e sicuro.

**Precauzioni**  
Ogni mattina, tra le prime cose che l'eterico manda, vi è una rubrica intitolata «L'Assegna di L'Unità» stampata italiana in collaborazione con l'ANSA. Tra la stampa italiana, questa rubrica considera — sia pure avaramente e in modo equivoco — anche l'Unità, l'Assegna e altri fogli di sinistra. Ma da oggi in poi, anche questa limitata concessione è venuta precipitosamente a mancare. Che è successo? Le elezioni alla Fiat non sono andate come il padrone desiderava. Censurati quindi, sui giornali di sinistra.

Eppure, l'anno scorso, le informazioni e i commenti sulla FIAT facevano, dettagliati, precisi, generosi nella durata e nel tono, più magnifici i successi del sindacato andaluso — quindi — la vittoria della democrazia. Ci fu anche un memorabile discorso di Italo De Feo. (A proposito: perché De Feo quest'anno non ha comitato i successi? Rispondono i fatti: al varo dei roci secondo cui, uscito Saragat dal governo, il De Feo sarebbe stato messo in un canto da Piccone Stella?). Ma ben peggio hanno dato, a proposito delle elezioni alla Fiat, i Telegiornali di giovedì sera: fatti tutti i conti dei risultati lo speaker Paladini ha concluso che «i sindacati democratici hanno avuto il 72 per cento dei voti».

**Il silenzio che suona**  
Il Telegiornale delle 18.30 ha messo in onda un brano filmato dalla Polonia. Una famiglia di artigiani che è anche una antica e grande fabbrica di campane. I campanisti — dice lo speaker — spuntano ovunque per la campagna polacca. Fanno parte del paesaggio. Fino a questo punto va tutto bene. Anzi, il telespettatore in questo caso, però la fiascosità è stata superata dalla creatività. Non vanno forse dicendo, i propagandisti clericali, che la Chiesa di «oltre-cortina» è persecutata ecc. ecc.?

**Furfanti**  
Carico com'era di immagini in gloria del Pci, l'Atlantico il telegiornale delle 20.30 ha dedicato solo due parole al discorso di Krusciov. Ed del discorso ha bellamente ignorato l'aspetto più importante, cioè la frase in cui il Primo ministro dell'Urss si dichiarò disposto ad accettare anche un controllo, sulla cessazione degli esperimenti termoneucleari. Non ci si tenga poi a dire che si è trattato di una stesista: si tratta sempre di furfantieri.

# Due giorni di sciopero nazionale proposti dal sindacato minatori

Una lettera della FILIE-CGIL alle altre organizzazioni - La manifestazione dovrebbe avvenire se gli industriali negheranno ancora il rinnovo del contratto

La Federazione italiana lavoratori industrie estrattive aderente alla CGIL ha proposto alle altre organizzazioni sindacali dei minatori di dichiarare 48 ore di sciopero nazionale se gli industriali, nella prossima riunione del 9 aprile, non dimostreranno di voler rapidamente e positivamente concludere la vertenza in atto circa il rinnovo del contratto di lavoro. La proposta del sindacato unitario dei minatori alle altre organizzazioni sindacali è contenuta in una lettera aperta firmata dalla segreteria. Nella lettera si sottolinea l'attività della posizione assunta dal padronato, tendente ad escludere ogni possibilità di contrattazione salutare in vista dell'incremento dell'economia italiana nel Mercato Europeo Comune.

I contratti dei minatori — afferma la lettera della FILIE — sono scaduti dal 30 giugno 1957 e da allora vi sono stati due rinnovi, ma entrambi negativi ed una sola manifestazione di lotta unitaria. La segreteria della FILIE propone che alle trattative nazionali assistano anche delegazioni unitarie dei minatori cattolici incaricati di trattare e da un giudizio positivo dell'iniziativa delle altre organizzazioni tendente a

fat intervenire il ministro del Lavoro, ma questa è una condizione che non può essere accettata. Dopo aver sottolineato che ogni intervento sarà efficace in quanto la categoria faccia sentire unitariamente la propria pressione verso il padronato, la lettera della FILIE propone ai sindacati minatori aderenti alla CISL e alla UIL di concordare uno sciopero di 48 ore proponendo anche che l'astensione si svolga nelle giornate 18 e 19. La proposta verrebbe a cadere se nella riunione del 9 prossimo gli industriali recederanno dalla loro posizione di assoluta intransigenza verso le richieste dei lavoratori.